

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 715° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 5 LUGLIO 1991

—————

#### INDICE

##### **Commissione di inchiesta**

Sul caso della filiale di Atlanta della BNL e sue connessioni *Pag. 2*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sul caso della Filiale di Atlanta**  
**della Banca nazionale del lavoro e sue connessioni**

VENERDÌ 5 LUGLIO 1991

**14ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

CARTA

*La seduta inizia alle ore 9,50.*

In apertura di seduta, il Presidente CARTA avverte che i lavori si svolgeranno con la forma di pubblicità prevista dall'articolo 33, comma 4, del Regolamento.

*TESTIMONIANZA DEL DOTTOR ALBERTO RUOCCO*

Il teste recita la formula del giuramento e dichiara di essere nato a Comiziano, in provincia di Napoli, il 28 giugno 1925.

Rispondendo a domande del Presidente, il dottor RUOCCO ricorda di essere stato direttore dello *staff* Ispettorato e Sicurezza dal gennaio 1988 al 31 maggio 1989, allorchè ha presentato le dimissioni. All'epoca egli non ebbe conoscenza del rapporto Messere. Per sue disposizioni, la posta in arrivo veniva esaminata dal Direttore di Linea, dottor Parodi, il quale portava alla sua attenzione solo le questioni più rilevanti. Il rapporto Messere era scritto in inglese, lingua che il dottor Parodi non conosceva. Lo smantellamento del SAI aveva determinato difficoltà anche per la traduzione dei testi in lingua inglese. L'ispettore Costantini, al ritorno dalla sua missione negli USA, nell'ultimo periodo del 1988, comunicò al dottor Ruocco di non aver ispezionato la sede di Atlanta perchè lì era appena terminata l'ispezione Messere. L'ispettore Costantini riferì riservatamente al dottor Ruocco di un clima molto difficile nell'Area americana; parlò dei comportamenti del dottor Sardelli, delle sue spese eccessive, dell'assoluta mancanza di fiducia del dottor Sardelli nei riguardi del dottor Misasi, dei violenti contrasti che c'erano a New York. Il sistema informatico delle filiali americane era gravemente carente e venne approntata una nuova organizzazione del settore solo alla fine di aprile del 1989, che avrebbe dovuto successivamente entrare in funzione.

Il Presidente osserva che, in tali condizioni, sarebbero potuti accadere episodi anche più gravi di quelli di Atlanta.

Secondo il dottor RUOCCO, nell'ambito della BNL si è sempre affermato che le filiali estere costituivano una banca all'interno della banca. Nel tentativo di arrivare ad un sistema unitario di controlli - ed avendo constatato che all'estero venivano fatte ben poche ispezioni nè era chiaro quanto fossero competenti gli stessi ispettori - Costantini venne nominato responsabile di un gruppo ispettivo estero, costituito su proposta dello stesso dottor Ruocco. L'ispettore Costantini è professionalmente molto valido ed è capace di orientarsi anche di fronte a problemi completamente nuovi, a differenza di molti altri. BNL Atlanta non venne ispezionata dal gruppo Costantini, sia perchè lì stava terminando di lavorare il gruppo Messere sia per una generale esigenza di risparmio, a cui il dottor Pedde teneva molto. Per comprendere il tormentato *iter* del rapporto Messere alla direzione centrale, va ricordato che, soprattutto dopo lo smantellamento del SAI, la banca versava in un generale stato di confusione. Basti pensare che, mentre il nuovo ordinamento degli altri settori della banca fu deliberato nel gennaio del 1988, per quello dell'Area Finanze, la quale pure avrebbe dovuto svolgere molti dei compiti precedentemente assegnati al SAI, bisognò attendere il mese di maggio. Nel mese di giugno 1988 il dottor RUOCCO ricorda di aver tenuto un breve intervento ad una riunione di tutti i direttori di filiali, nel corso del quale rimarcò l'importanza di circondarsi di collaboratori fidati. Di quel suo intervento deve essere rimasto un sintetico resoconto, ad opera del dottor Mucci, direttore del Servizio Studi. Il dottor RUOCCO non ricorda di aver visto Drogoul.

In risposta a domande del senatore Riva, il dottor RUOCCO dichiara di aver presentato le dimissioni, perchè minato nel fisico da un gravissimo incidente occorsogli nel 1986. Peraltro, egli non si sentiva molto gratificato dalla funzione di responsabile dell'Ispettorato, assegnatagli un anno e mezzo prima, perchè in passato aveva sempre fatto l'uomo di affari. Non ricorda che, prima del rapporto Messere, altri rapporti ispettivi si siano persi nei cassetti, ma non ne è sicuro. Si stupisce però che il dottor Sardelli non gli abbia telefonato per parlare con lui di questo rapporto Messere, se veramente lo riteneva così grave. Anche l'ispettore Costantini non gli ha parlato del rapporto Messere. All'epoca, molta confusione deve essersi creata anche per il cambio nella conduzione della Segreteria e della Linea Ispettorato. Costantini dipendeva da Parodi, il quale a sua volta dipendeva da Bonamici. Il dottor RUOCCO dichiara di non sapersi spiegare il motivo del ritardo col quale venne diffusa la traduzione del rapporto Messere.

Il senatore RIVA ricorda che l'Area Crediti aveva espresso riserve su BNL Atlanta già nel 1988 e nel marzo 1989 informò di queste sue riserve l'Ispettorato, lamentando di non ricevere risposte da Atlanta.

Il dottor RUOCCO non ricorda nulla di clamoroso in relazione a questo caso. Può esserci stata una segnalazione, ma bisognava vedere quale era la sostanza delle cose.

Il senatore RIVA rammenta che l'ispettore Costantini definì Drogoul «un po' indisciplinato», in un periodo in cui egli già sapeva che BNL Atlanta presentava superi di fido per circa 392 milioni di dollari su un attivo della filiale che si aggirava intorno ai 600 milioni.

Il dottor RUOCCO non sa perchè Costantini abbia adoperato quella espressione e concorda sul carattere eclatante del rapporto numerico citato dal senatore Riva. Però le posizioni vanno analizzate tecnicamente. Una certa cifra entra in contabilità in tempo reale, mentre il fido è invece dilazionato, anche perchè le garanzie si acquisiscono prima di scrivere il fido. Può quindi apparire una discordanza clamorosa di cifre, ma bisogna controllare se l'esposizione è figurativa o sostanziale. In casi come questi si vedeva che in genere l'esposizione era figurativa. Gli sconfinamenti sono anormali soltanto se persistono nel tempo. Inoltre va ricordato che, con una decisione del 1982 o del 1983, il Consiglio di Amministrazione aveva dato facoltà ai direttori delle filiali di andare oltre i limiti di fido autorizzati, entro certi margini. Il dottor RUOCCO non ricorda se tale disposizione valesse solo per le filiali italiane o anche per quelle estere.

In risposta a domande dei senatori Covi e Ferrara, il dottor RUOCCO ribadisce che Costantini non ispezionò nell'ottobre 1988 la filiale di Atlanta, perchè in quel momento una sua ispezione appariva inutile ed anche perchè bisognava dare tempo alla direzione della filiale di ottemperare alle richieste degli *auditors* locali. Venne deciso di rinviare a tempi successivi una ispezione della BNL Atlanta con ispettori mandati dalla direzione centrale. Costantini ha ricevuto il rapporto Messere solo dopo esser tornato in Italia. Anche se al dottor Ruocco dispiace esprimere questa valutazione, non ritenne un atto assennato lo smantellamento del SAI, così come non condivise la decisione di inserire l'Ufficio Controllo Rischi nell'Area Crediti, poichè in questo modo la stessa unità operativa dava crediti e poi li controllava. In tempi precedenti l'Ufficio Controllo Rischi - giustamente - faceva parte dell'Ispettorato. Il dottor Ruocco tentò di esprimere queste sue valutazioni al direttore generale, ma non insistette molto, pochè poteva sembrare che egli si stesse battendo per aumentare le competenze del servizio da lui diretto. Il sistema della BNL di non accentrare i controlli sulle filiali era profondamente sbagliato, poichè mancava la visione dell'insieme e gli ispettori, quando si recavano nelle filiali, potevano solo controllare le carte, se c'erano e se le trovavano. Anche per questi motivi il dottor Ruocco ha presentato le dimissioni. Peraltro in BNL non faceva notizia che una filiale fosse un po' garibaldina: anzi, i più stimati erano proprio i funzionari più spregiudicati. Il dottor Ruocco non sapeva che Atlanta avesse una particolare specializzazione con l'Iraq, proprio perchè l'Ispettorato non aveva molte comunicazioni con gli altri settori. Le carenze del sistema dei controlli di fatto non si rivelavano molto gravi per quanto riguardava le filiali italiane, pochè queste erano conosciute per molti modi, ma la situazione delle filiali estere era ben diversa. Le ispezioni all'estero erano proposte dall'Ispettorato e decise dal Direttore generale. Vi era un programma annuale di

ispezioni ed inoltre si facevano interventi mirati, se si avevano notizie che qualcosa non andava. L'Ispettorato però non è mai stato chiamato a intervenire all'estero. Il dottor Ruocco dichiara di non essere mai stato chiamato dal dottor Sardelli, il quale aveva rapporti solo con il direttore generale e in America si sentiva un po' il Vicere. Pedde stimava molto Sardelli, ma a un certo momento ha cambiato idea. Il dottor Ruocco dichiara di non aver molto apprezzato alcune espressioni su Sardelli adoperate nel promemoria Costantini. Si parlava di televisori acquistati a spese della banca, di viaggi in *limousine*: erano cose spiacevoli. D'altra parte un certo stile persecutorio, accanito e volgare era proprio degli ispettori, i quali fanno carriera se trovano della magagne e quando non le trovano magari le inventano. Sardelli costituiva però un bersaglio molto facile.

Il dottor RUOCCO dichiara infine di non essere stato ascoltato dal gruppo ispettivo Petti.

Il teste viene quindi congedato.

La Commissione concordemente rimarca che fino ad ora nessun testimone risulta essere stato ascoltato dal gruppo ispettivo Petti.

#### TESTIMONIANZA DEL DOTTOR CARLO SALVATORI

Il teste recita la formula del giuramento e dichiara di essere nato a Sora, Frosinone, il 7 luglio 1941.

In risposta a domande del Presidente, il dottor Salvatori dichiara di non essere più dipendente della BNL, che ha abbandonato solo perchè gli è stata offerta una nuova, esaltante possibilità professionale al Banco Ambroveneto. Nella BNL era entrato nel marzo del 1987 per uno specifico progetto, legato ai campionati mondiali di calcio. Dopo un anno, ha cominciato ad essere inserito gradualmente nella struttura della banca; nel gennaio del 1989, ha assunto la responsabilità dell'Area commercio, che ha mantenuto fino alla fine del 1989. Pur dando la priorità alle questioni concernenti l'Italia, egli trattava anche problemi legati alle filiali estere, in particolare per quanto riguardava il *budget*. All'inizio del 1989 egli non approvò la proposta di *budget* della filiale di New York. Fu uno dei pochissimi casi in cui un *budget* venne respinto. L'Area americana non aveva obbedito a direttive strategiche del suo ufficio ed aveva mantenuto una impostazione troppo finanziaria e poco commerciale. Il dottor Sardelli aveva un carattere particolare e si mostrava restio a trattare con l'Area commercio, come invece avrebbe dovuto fare. Dopo la bocciatura del *budget*, la fiducia della direzione centrale in Sardelli scemò molto. La stessa Area commercio propose a Pedde un cambiamento e venne deciso di mandare a New York Lombardi, il quale dapprima ebbe l'incarico di seguire la presentazione del nuovo *budget* ed in seguito venne designato direttore dell'Area americana.

Il dottor SALVATORI dichiara di aver appreso dell'esistenza di una filiale BNL ad Atlanta solo dopo aver assunto la direzione dell'Area commercio. Successivamente ha saputo che BNL Atlanta operava prevalentemente con la CCC e che quindi, in mancanza di un rischio effettivo, per quanto riguardava l'Area commercio quella filiale non presentava nessun problema.

Il dottor SALVATORI ricorda che durante un viaggio in Puglia e Lucania - deve essere stato lunedì 7 agosto 1989 - il dottor Nesi, a seguito di una telefonata con la Banca d'Italia, gli comunicò che dovevano rintrare immediatamente a Roma. Durante il viaggio di ritorno, dopo circa un'ora e mezza di assoluto silenzio da parte del dottor Nesi, questi gli chiese informazioni su BNL Atlanta. Il dottor Salvatori rispose che non gli risultava che BNL Atlanta compisse operazioni in qualche modo rischiose. In seguito, tornato a Roma, il dottor Salvatori, dopo aver controllato i dati ufficiali su BNL Atlanta, ha potuto appurare che da essi non risultavano anomalie, che i costi apparivano proporzionati e che l'utile dei primi mesi del 1989 era addirittura in calo.

Il dottor SALVATORI dichiara che l'Area commercio ha ricevuto il rapporto Messere, in traduzione, circa verso la metà di luglio 1989. Il documento non arrivò sul suo tavolo ed egli potette esaminarlo solo a settembre. Gli risulta che la Linea Gestione Reti Estero, dopo aver ricevuto la traduzione del rapporto Messere, ha chiesto al direttore della filiale di New York quali provvedimenti fossero stati presi e non ha ricevuto risposta. Il rapporto Messere presentava rilievi che non riguardavano i rapporti con l'Iraq e potevano interessare l'Area commercio solo per alcuni aspetti.

Il senatore RIVA rende noto al dottor Salvatori che l'Area commercio ha comunicato all'Ufficio legale, in data 17 gennaio 1990, di aver ricevuto il rapporto Messere in data 29 marzo 1989.

Il dottor SALVATORI afferma che la notizia gli giunge nuova e, in risposta a domanda del senatore Riva, dichiara che, se il rapporto Messere è giunto all'Area commercio nel marzo 1989, il suo destinatario deve essere stato il dottor Lombardi.

Il teste viene quindi congedato.

#### *TESTIMONIANZA DEL DOTTOR AUGUSTO CALZOLARI*

Il teste recita la formula del giuramento e dichiara di essere nato a Napoli il 9 giugno 1932 e di essere attualmente direttore centrale della BNL.

In risposta a domande del Presidente, il dottor CALZOLARI dichiara di essere stato direttore dell'Area commerciale dall'8 gennaio 1988 al 1° febbraio 1989. L'Area aveva compiti di produzione commerciale sia per l'Italia che per l'estero, ma il settore italiano occupava gran parte della sua attività. Dall'Area dipendeva la Linea Gestione Reti Estero, diretta

prima da Paccapelo e poi da Lombardi, la quale aveva il compito di verificare i dati forniti dalla Ragioneria generale e di proporre azioni correttive, tese alla salvaguardia del conto economico.

L'Area commercio non aveva compiti di ispezione e di controllo. Il dottor CALZOLARI dichiara che egli non veniva messo a conoscenza dei rapporti ispettivi, i quali venivano trasmessi - se recanti notizie che potevano interessare l'Area commercio - alla Linea Gestione Reti Estero.

Il dottor CALZOLARI dichiara di non essere stato informato, in particolare, del rapporto Messere e che, in generale, il compito dell'Area commercio di controllare il *budget* delle filiali era reso molto difficile dalle carenze del sistema informatico. Peraltro va ricordato che l'Area commercio è stata istituita nel gennaio del 1988 e che quindi incontrava difficoltà legate all'inizio di un nuovo tipo di attività.

Il teste viene quindi congedato.

#### TESTIMONIANZA DEL DOTTOR ALESSANDRO GIANFRILLI

Il teste recita la formula del giuramento e dichiara di essere nato a Roma il 12 agosto del 1949.

In risposta a domande del Presidente, il dottor GIANFRILLI dichiara di aver lavorato alla Linea Gestione Reti Estero (LGRE) dell'Area commercio, attualmente sostituita dal Servizio Reti Estero, di cui egli è Vicedirettore, continuando a svolgere l'attività precedente. Il suo diretto superiore, fino all'aprile 1989, è stato il dottor Lombardi. Quando il dottor Lombardi venne trasferito in America, non vi fu sostituzione. Il dottor Gianfrilli dichiara di aver appreso del rapporto Messere solo dai giornali. Il suo compito era quello di elaborare dati provenienti dalla Ragioneria. Questi dati erano e sono imprecisi; per quanto può giudicare il dottor GIANFRILLI, l'apparato informatico della BNL non è ancora soddisfacente. Lo smantellamento del SAI ha certo provocato gravi problemi. Il compito della LGRE era quello di sovraintendere al *budget* e al controllo di gestione, ma non inteso in maniera fiscale. Anche il *target* era impreciso, poichè mancavano molti dati, ad esempio sulla concorrenza, e mancavano anche studi di mercato sull'estero. La LGRE non aveva conoscenza dei rapporti ispettivi e lavorava su dati provenienti dalla Ragioneria, con un ritardo medio quindi di circa 40 giorni. I direttori delle varie aree geografiche dovevano rilevare gli scostamenti delle varie filiali dal *budget* ed operare di conseguenza, ma il dottor Gianfrilli ritiene che anche essi non avessero a disposizione adeguati strumenti per intervenire.

Il Presidente CARTA ricorda che l'ispettore Costantini ha mandato il rapporto Messere nel marzo del 1989 all'Area commercio, sembra proprio alla LGRE.

Il dottor GIANFRILLI dichiara di non conoscere nulla della vicenda, poichè egli doveva controllare solo la posta proveniente dalla

Ragioneria e alcuni tabulati. Egli aveva un buon rapporto con il suo superiore gerarchico, dottor Lombardi, col quale comunicava tutte le volte che fosse necessario.

In risposta a domande del senatore Covi, il dottor GIANFRILLI ricorda di aver lavorato sui dati del *budget* di BNL New York 1989. Rammenta che in quel periodo c'erano tensioni tra la direzione centrale e Sardelli. Può essere che inizialmente il *budget* di New York sia stato respinto, era una cosa che accadeva sovente.

In risposta a domande del senatore Riva, il dottor GIANFRILLI dichiara che a marzo 1989 il responsabile della LGRE era il dottor Lombardi. In quel periodo risultava che la filiale di Atlanta guadagnasse bene ed appariva una progressione degli utili entro limiti fisiologici. Negli ambienti della banca la filiale di Atlanta era stimata e si diceva che traesse buoni profitti dalle operazioni CCC. Non sa spiegare come facesse BNL Atlanta a trarre buoni profitti da attività così poco rischiose. Il suo compito era quello di compiere un'analisi meramente contabile, mentre era compito di altri tentare un'analisi dei bilanci in termini di logica produttiva, ma il dottor Gianfrilli non ritiene che fossero disponibili adeguati strumenti per un tale tipo di analisi. Il dottor Gianfrilli dichiara di non avere mai ricevuto disposizioni di controllare attentamente i bilanci di Atlanta nè viceversa di chiudere un occhio su di essi.

Il dottor GIANFRILLI dichiara infine di essere stato ascoltato dal gruppo degli ispettori della Banca d'Italia, ma non dal gruppo Petti.

Il teste viene quindi congedato.

*La seduta termina alle ore 11,50.*